

Allegato alla Deliberazione di C.C. n° 22 del 24.11.2014



COMUNE DI VALLERMOSA
Provincia di Cagliari

AZIONI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ PROGRAMMA 2014
MODIFICHE E INTEGRAZIONI REGOLAMENTO SERVIZIO DI PUBBLICA UTILITÀ
(Appr. con Deliberaz. CC. N° 16 del 05.05.2010)

DELIBERAZIONE R.A.S. N. 28/7 DEL 17.07.2014

ARTICOLO 1
(OGGETTO)

Il presente atto disciplina la regolamentazione del Servizio di pubblica utilità. Esso si colloca all'interno delle misure del Programma di interventi di contrasto alle povertà anno 2014 come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n° 28/7 del 17.07.2014.

Il presente regolamento verrà applicato al programma misure di contrasto per l' annualità 2014 e successive annualità (salvo modifiche ed integrazioni delle stesse).

ARTICOLO 2
(DEFINIZIONE SERVIZIO PUBBLICA UTILITÀ)

Per Servizio di pubblica utilità si intende qualsiasi attività:

- a) finalizzata al Pubblico interesse, con le caratteristiche di volontarietà e flessibilità;
- b) al di fuori del tradizionale concetto di lavoro dipendente o autonomo;
- c) compatibile con età, capacità ed esperienza della persona.

E' esercitato con orario limitato e flessibile rispondente alla esigenze dell'Ente ed al ruolo del beneficiario che caratterizza l'offerta del richiedente. Il servizio si concretizza attraverso attività che non rientrano nel sistema competitivo del mercato e non può essere impiegato in sostituzione di lavoro dipendente e autonomo.

ARTICOLO 3
(FINALITA' DEL SERVIZIO)

Il Servizio di pubblica utilità ha come scopo il reinserimento sociale mediante lo svolgimento di un impegno lavorativo rivolto alle persone i cui nuclei familiari versano in grave stato di indigenza economica ma che risultano abili al lavoro.

Tale intervento costituisce una forma di assistenza economica alternativa alla semplice erogazione dell'assegno economico, e persegue anche la finalità di promuovere e valorizzare la dignità della persona, favorendo il mantenimento di un ruolo sociale e di partecipazione alla vita comunitaria.

ARTICOLO 4
(DESTINATARI)

Possono accedere al servizio i cittadini italiani e stranieri, in regola con il permesso di soggiorno, residenti nel Comune di Vallermosa, di età compresa tra i 18 e i 65 anni d'età, privi di un'occupazione e il cui nucleo familiare versa in grave stato di indigenza.

Nello specifico, possono accedere ai benefici le persone o i nuclei familiari:

- **con reddito ISEE non superiore a € 4.500,00 annui, comprensivi dei redditi esenti IRPEF. Tale limite si potrà estendere ad € 5.500,00 in presenza di particolari e complesse situazioni di bisogno e di un elevato numero di componenti il nucleo familiare;**
- abili al lavoro;

- privi di un' occupazione o che hanno perso il lavoro e non hanno diritto all'indennità di disoccupazione e sono privi di copertura assicurativa o di qualsiasi altra forma di tutela da parte di altri enti pubblici;
- che non usufruiscono, nello stesso periodo, di altri programmi di inserimento lavorativo sostenuti da un finanziamento pubblico o di altri interventi assistenziali di natura economica;
- gli appartenenti a categorie svantaggiate (ex detenuti o ex tossicodipendenti etc.) purché non diversamente assistiti.

Inoltre, possono usufruire del servizio persone riconosciute invalide civili, con capacità lavorativa residua o limitata in relazione alla disabilità.

Per ogni nucleo familiare può usufruire del Servizio Civico Comunale **soltanto un componente**.

I requisiti generali d'accesso devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda. L'accertamento della mancanza di uno solo dei essi, in alcun modo sanabile, comporta l'esclusione dall'intervento.

ARTICOLO 5 (AMBITI OCCUPATIVI)

Il Servizio di pubblica utilità non può essere inteso in sostituzione di un lavoro dipendente o autonomo e persegue esclusivamente una finalità socio assistenziale. Le persone che vi accedono non instaurano alcun tipo di rapporto di lavoro con l'Amministrazione Comunale.

I cittadini ammessi saranno utilizzati, in ambito comunale, per lo svolgimento delle seguenti attività di utilità collettiva:

- cura e manutenzione del verde negli edifici pubblici presenti nel territorio comunale;
- servizi di custodia, vigilanza, pulizia e piccole manutenzioni di strutture pubbliche;
- attività di salvaguardia, ripristino e tutela del patrimonio comunale nelle zone esposte al pubblico con la finalità di migliorare il decoro urbano;
- attività di assistenza e affiancamento a persone disabili e/o anziane;
- servizio di supporto agli uffici comunali (foto copisteria, archiviazione, usciere ecc.);
- ogni altra attività che l'Amministrazione comunale ritenga utile promuovere in base alle esigenze del territorio, purché consenta l'inserimento sociale dei soggetti chiamati ad espletarla.

Sarà cura dell'Ufficio Tecnico e del Servizio Sociale individuare, nello specifico, gli interventi realizzabili e ancorché prioritari da attivare.

ARTICOLO 6 (MODALITÀ DI ATTUAZIONE)

Gli ammessi al servizio di pubblica utilità sottoscriveranno un Protocollo Disciplinare per la definizione dei rapporti fra l'Amministrazione e il beneficiario dell'intervento.

Nel Protocollo dovranno essere indicati: l'attività assegnata, il monte ore massimo giornaliero e settimanale, e il compenso previsto.

Ferma restando la necessità di garantire inserimenti adeguati alla condizione, alle necessità e alle potenzialità di ciascun beneficiario, indicativamente si prevede quanto segue:

- ogni inserimento nel Servizio di pubblica utilità avrà una durata presunta di sei mesi;
- **potranno essere effettuati circa n. 19 inserimenti;**
- **ogni cittadino sarà inserito per circa n. 30 ore mensili;**
- **l'orario di svolgimento delle attività sarà previsto orientativamente in circa n 3,5 ore al dì per n. 2 giorni la settimana;**
- **l'importo orario lordo da corrispondere a ciascun soggetto inserito è definito in € 10,00;**
- **Si prevede una spesa complessiva per il personale inserito pari ad € 38.832,73 (comprensivo di spesa INAIL ed R.C.).**

Il soggetto inserito nel progetto di Servizio di pubblica utilità non può superare il limite di assenza del 10% delle ore lavorative mensili previste Il contributo verrà commisurato alle ore effettivamente svolte.

Si precisa che, come previsto dall'art. 35 del a L.R. 5 dicembre 2005, n. 20, l'attività svolta

volontariamente dai cittadini, destinatari di interventi di sostegno economico, erogati dal amministrazioni comunali non costituisce rapporto di lavoro e l'amministrazione comunale provvede al a copertura assicurativa per infortunio (INAIL) e per responsabilità civile verso terzi.

ARTICOLO 7 (MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO)

Per accedere al Servizio di pubblica utilità e usufruire degli interventi previsti, i cittadini interessati devono presentare domanda entro i termini che verranno stabiliti da apposito bando di selezione, su specifico modulo da ritirarsi presso gli Uffici dei Servizi Sociali del Comune di Vallermosa.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Dichiarazione ISEE riferita all'anno 2013 e/o dichiarazione sostitutiva di certificazione qualora siano intervenute variazioni significative tra l'ultima dichiarazione dei redditi e il momento della presentazione della domanda;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa a eventuali altri redditi esenti IRPEF posseduti;
- Titolo di studio o relativa autocertificazione;
- Copia documento d'identità in corso di validità;
- Certificato medico del richiedente attestante l'idoneità a svolgere attività lavorativa;
- Altra documentazione utile a comprovare particolari condizioni di disagio (eventuale verbale d'invalidità civile, riconoscimento di handicap grave (L. 104/92), etc).

Il Servizio Sociale provvederà alla acquisizione e successiva verifica, nonché valutazione delle istanze presentate e determinerà l'elenco dei beneficiari.

ARTICOLO 8 (REQUISITI REDDITUALI)

Possono accedere al Servizio Civico Comunale le persone singole, o nuclei familiari, che siano in possesso dei medesimi requisiti reddituali presentati nella Linea di intervento 1, ossia:

- Indicatore della Situazione Economica equivalente (ISEE) non superiore ad €. 4.500,00 annui comprensivo dei redditi esenti IRPEF (pensioni di invalidità civile, indennità di accompagnamento ecc.)
Tale limite si potrà estendere ad €. 5.500,00 in presenza di particolari e complesse situazioni di bisogno e di un elevato numero di componenti il nucleo familiare.

La ridefinizione e quantificazione del calcolo ISEE sarà rilevata con l'applicazione della seguente formula

ISEE ridefinito = ISE + Redditi esenti IRPEF (da dichiarare separatamente)

Valore scala equivalenza (indicato nell'attestato ISEE).

In caso di variazione significativa della dichiarazione dei redditi dal momento della presentazione della domanda a seguito di eventi negativi, quali perdita lavoro e /o lutto, e in assenza di qualsiasi forma di indennità di disoccupazione e copertura assicurativa, tali variazioni verranno prese in considerazione se acquisite attraverso idonea documentazione.

ARTICOLO 9 (VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E GRADUATORIA)

Il Comune, a mezzo del servizio sociale, procederà alla raccolta e all'istruttoria delle domande pervenute nonché al controllo della veridicità delle dichiarazioni prodotte e alla formazione della graduatoria. Tale graduatoria, approvata con determinazione del Responsabile del servizio, verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune e avrà validità fino a esaurimento delle risorse disponibili.

L'elenco degli aventi diritto verrà redatto sulla base dei seguenti criteri:

A) Composizione nucleo familiare:

B) nuclei familiari con 3 o più minori a carico = punti 4;

- nuclei familiari con 6 o più componenti = **punti 3;**

- nuclei monogenitoriali con figli a carico = **punti 2;**

- **persone che vivono sole = punti 1;**

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni in oggetto per **nucleo familiare** si intende quello composto da :

- richiedente e dai componenti la famiglia anagrafica, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. n° 223 del 30.05.1989;
- soggetti a carico ai fini IRPEF di uno dei componenti la famiglia anagrafica;

Si precisa inoltre quanto segue:

- il figlio minore di 18 anni, anche se risulta a carico di altre persone, fa parte del nucleo familiare del genitore con il quale convive;
- i coniugi che hanno la stessa residenza anagrafica, anche se risultano a carico di altre persone, fanno parte dello stesso nucleo familiare;
- ciascun soggetto può appartenere ad un solo nucleo familiare;
- in caso di coabitazione di più nuclei familiari può essere presentata una sola domanda di contributo.

Sono fatte salve le altre disposizioni contenute all'art. 1 del D.P.C.M. n° 242/01 sulla comprensione del nucleo familiare.

C) Ulteriori situazioni personali e/o familiari valutabili:

- famiglie al cui interno sia presente almeno un componente riconosciuto Invalido Civile con un punteggio pari o superiore al 74% e/o portatore di handicap in stato di gravità in base alla Legge 104/92= punti 9;
- persone che non abbiano nel corso degli anni svolto attività nella Linea d'intervento III = punti 10;
- famiglie al cui interno sia presente almeno un componente ex detenuto disoccupato = **punti 3;**
- famiglie al cui interno sia presente almeno un componente ex tossicodipendente che sia regolarmente in carico al SerD o che ha seguito un programma di reinserimento presso comunità = **punti 5;**
- famiglie al cui interno sia presente almeno un componente che ha perso il lavoro e che risulti privo di copertura assicurativa o di qualsiasi altra forma di tutela da parte = **punti 4;**
- richiedente la presente linea che ha usufruito della Linea d'intervento 2 "Concessione di Contributi per far fronte all'Abbattimento dei costi dei servizi essenziali" Annualità 2013 Esec. 2014 = punti – 10;
- famiglie al cui interno sia presente almeno un componente che ha usufruito della Linea d'Intervento n° 2 "Concessione di Contributi per far fronte all'Abbattimento dei costi dei servizi essenziali" Annualità 2013 Esec. 2014 = punti – 5;

D) Isee ridefinito:

- Isee da €. 0 a €. 999,99 = **punti 6;**
- Isee da €. 1.000,00 ad €. 2.000,00 = **punti 5;**
- Isee da €. 2.001,00 ad €. 3.000,00 = **punti 4;**
- Isee da €. 3.001,00 ad €. 4.000,00 = **punti 3;**
- Isee da €. 4.001,00 a €. 4.500,00 = **punti 2;**
- Isee da €. 4.501,00 a €. 5.500,00 = punti 1 (consentita per particolari o complesse situazioni di bisogno ed in considerazione del numero dei componenti il nucleo familiare).

A parità punteggio si darà la precedenza alla data di arrivo della domanda come da protocollo dell'ente.

**ARTICOLO 10
(MOTIVI DI ESCLUSIONE)**

Sono esclusi dal programma tutti i cittadini:

- il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) superi per l'anno 2013 €.4.500,00 annui comprensivo dei redditi esenti IRPEF; (dichiarazione 2014 per redditi 2013) elevabile ad €. 5.500,00 per particolari o complesse situazioni di bisogno ed in considerazione del numero dei componenti il nucleo familiare;
- che non risultino abili al lavoro;
- che non siano residenti nel Comune di Vallermosa;

- che svolgano attività lavorativa;
- **che abbiano svolto attività in cantieri anno 2013/2014 e inserimenti nell'azione PLUS I e II 2013/2014 e Sussidi Una tantum;**
- che abbiano un'età inferiore a 18 anni e superiore a 65;
- che non presentino la domanda di partecipazione al programma entro i termini stabiliti dall'ente;
- che rifiutino di essere inseriti nell'attività indicata dall'Amministrazione Comunale nel Protocollo/Disciplinare.

I nuclei destinatari del servizio non potranno usufruire di alcun sussidio economico erogato dal Comune e di altri programmi di inserimento lavorativo sostenuti da un finanziamento pubblico per il periodo durante il quale beneficeranno del sussidio per il Servizio di pubblica utilità.

La mancata sottoscrizione del progetto personalizzato o il non rispetto degli obblighi assunti tra le parti, comporteranno la decadenza del beneficio.

I beneficiari del programma si impegneranno inoltre a comunicare tempestivamente al Comune ogni variazione sia del nucleo familiare che del reddito dichiarate al momento della presentazione della domanda.

IL SUSSIDIO PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI PUBBLICA UTILITÀ NON È CUMULABILE CON IL SUSSIDIO PREVISTO DALLA LINEA D'INTERVENTO 1 "Concessione di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà".

ARTICOLO 11 (VERIFICHE)

Sarà cura dell'Amministrazione Comunale effettuare, in sede di istruttoria delle domande, controlli circa la veridicità delle dichiarazioni rese, anche confrontando i dati con quelli in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze.

Si procederà alla verifica della congruenza tra la situazione economica risultante dall'attestazione ISEE e quella sussistente al momento della domanda ed il Servizio Sociale valuterà l'esistenza della situazione di bisogno.

Chiunque renda false dichiarazioni, oltre ad incorrere nelle sanzioni previste ai sensi del DPR 445/2000, perderà automaticamente il diritto al beneficio.

Dopo 1 mese dall'avvio al servizio, verranno effettuate dal servizio sociale le verifiche volte ad accertare il permanere dei requisiti che hanno determinato l'ammissione al beneficio e lo stesso verrà eventualmente riconfermato o revocato nel caso in cui la situazione iniziale abbia subito modifiche tali da far venire meno dei requisiti.

ARTICOLO 12 (PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO)

Copia del presente Regolamento è a disposizione dei cittadini affinché ne possano prendere visione, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e SS.MM.II., presso l'Albo Pretorio del Comune, l'ufficio servizi sociali, nelle bacheche e mediante consultazione del sito del Comune.

N.B. le modifiche apportate sono evidenziate come la presente.

Il Responsabile del Servizio Politiche Sociali
(Dott.ssa L. Tegas)